QN Quotidiano Nazionale
Emilia Romagna Marche e Rovigo
CONFINDUSTRIA ROMAGNA
Data 22/11/2022
Pagina 20
Foglio 1

Amadori apre le porte
In arrivo 700 assunzioni: dai tecnici agli ingegneri, si cerca a tutti i livelli

Il gruppo è in espansione e prevede di arrivare un miliardo e mezzo di fatturato
Il presidente della spa: «Diamo occupazione a quasi 9.500 persone in totale con 80 nazionalità diverse. Più della metà dei dipendenti sono donne»

di **Paolo Morelli**
CESENA

La pandemia ha innescato uno strano fenomeno nell'agricoltura e nei settori collegati: la sempre più marcata carenza di manodopera. Molti lavoratori extracomunitari tornati a casa non sono riusciti a rientrare in Italia e hanno deciso di restare nel loro Paese; inoltre quest'anno il decreto flussi per i lavoratori extracomunitari è arrivato in ritardo. Quest'anno molti agricoltori si sono trovati in difficoltà per la raccolta della frutta, e la mancanza di manodopera si è ripercossa anche sull'agrindustria. Amadori e Orogel, che occupano migliaia di lavoratori nei loro stabilimenti, fino a pochi anni fa avevano ai cancelli la fila di chi presentava domanda per ottenere un lavoro, anche a turni, ora invece devono fare pubblicità sui giornali e sui social per cercare i lavoratori.
Il gruppo Amadori sta avviando in questi giorni un corposo percorso di ricerca di personale finalizzato all'assunzione di oltre 700 persone nei prossimi mesi in tutti i suoi siti produttivi: in Romagna (a Cesena e Santa Sofia, nell'Appennino forlivese), in Abruzzo a Mosciano Sant'Angelo e nelle altre sedi (piattaforme logistiche e centri di distribuzione) disseminate in tutta l'Italia. L'azienda non cerca solo addetti da inserire negli stabilimenti produttivi, ma figure a ogni livello professionale: dai magazzinieri agli ingegneri e tecnici per la manutenzione delle macchine tecnologiche, impiegati amministrativi, esperti nella ricerca di risorse umane, marketing, commerciale, tecnologie informatiche.
Per facilitare l'approccio dei candidati e il processo di selezione, Amadori ha riprogettato la sezione 'Lavora con noi' del sito internet aziendale, dove è facile trovare tutte le opportunità e inviare le candidature. A completamento della sezione ci sono molte informazioni integrative e interviste a dipendenti che raccontano le diverse esperienze che si possono fare in un'azienda che controlla tutta la filiera integrata della produzione e lavorazione delle carni bianche, dalla produzione dei mangimi alla distribuzione dei prodotti in tutta Italia.

> **Flavio Amadori: «Da anni investiamo nella formazione: l'anno scorso la nostra Academy ha erogato oltre 54mila ore per i corsi»**

La campagna di ricerca di personale su larga scala conferma la strategia di sviluppo e crescita del gruppo Amadori che quest'anno prevede di arrivare a un fatturato di un miliardo e mezzo di euro e punta a raggiungere i due miliardi entro i prossimi cinque anni.
«Oggi diamo lavoro a quasi 9.500 persone, il 51% delle quali sono donne – fa notare Flavio Amadori, presidente di Amadori S.p.A, alla prima uscita pubblica dopo il divorzio dall'amministratore delegato Francesco Berti e a poche settimane dall'avvio della causa di lavoro intentata dalla figlia Francesca, licenziata nello scorso gennaio – che provengono da oltre ottanta nazionalità differenti».
L'Amadori è la sesta azienda agroalimentare italiana, seconda nel settore della carni bianche dopo Aia, e sta diversificando il suo raggio d'azione alle carni suinicole con l'acquisizione del prosciuttificio piemontese Lenti, e alle 'proteine verdi' con la produzione di referenze vegane.

Amadori punta a raggiungere i due miliardi di fatturato nei prossimi cinque anni Ha acquisito il salumificio Lenti e guarda alle 'proteine verdi'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
edizione Cesena

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 22/11/2022
Pagina 11
Foglio 1

NELLE SEDI DI TUTTA ITALIA, GRAN PARTE TRA CESENA E SANTA SOFIA

Amadori apre la ricerca di personale: 700 nuovi lavoratori da assumere

Non servono solo operai C'è particolare attenzione al comparto dei tecnici

Una zona di lavorazione carni interna all'azienda

CESENA
Il gruppo Amadori ha avviato in queste ore un importante percorso di ricerca personale e assunzione per oltre 700 persone. I posti di lavoro sono di varia natura e sono spalmati su tutti i siti principali della filiera aziendale: in particolare in Romagna, per gli stabilimenti produttivi di Cesena e Santa Sofia, ma anche per i siti in Abruzzo, a Mosciano S. Angelo e per le altre sedi in tutta Italia.

I nuovi settecento posti sono di differenti tipologie. Si va dagli operai ai commerciali per la vendita dei prodotti. Ma c'è particolare attenzione anche per il comparto tecnico che deve essere in grado di far funzionare o di riparare i tanti macchinari ed impianti che caratterizzano la variegata produzione ed alimentazione energetica che Amadori muove in campo avicolo.

Gli impianti più nuovi, a Santa Sofia, sono ancora a caccia di parte del centinaio di nuovi lavoratori che già erano ricercati dall'estate scorsa.

Per facilitare il processo di selezione, Amadori ha riprogettato tutta la sezione "Lavora con Noi" del suo sito internet (https://www.amadori.it/lavora-con-noi), all'interno del quale si possono trovare tutte le opportunità di lavoro e a cui ci si può candidare. All'interno è segnalato oltre al tipo di lavoratore ricercato anche la sede di lavoro.

La sezione è completata da una serie di informazioni integrative e interviste ai dipendenti, che mirano a raccontare nel dettaglio la diversificata offerta professionale che Amadori propone lungo tutta la sua filiera integrata.

CINQUE ANNI DI AMPLIAMENTO
L'obiettivo dichiarato per il prossimo lustro è raggiungere i due miliardi di fatturato

«Questa importante campagna di recruiting conferma la strategia di sviluppo e crescita che stiamo perseguendo da diversi anni - spiega Amadori in una nota - e che intendiamo portare avanti attraverso importanti investimenti strategici, che stanno rendendo sempre più innovative e tecnologicamente avanzate le strutture produttive del Gruppo».

Ad oggi il gruppo Amadori dà lavoro a quasi 9.500 persone, di cui 51% donne e il 49% uomini, in rappresentanza di oltre 80 nazionalità differenti: «Una comunità varia e integrata, che rappresenta la nostra forza ed esprime al meglio i valori aziendali - ha dichiarato Flavio Amadori, presidente di Amadori Spa - Investiamo da anni nella formazione professionale, attraverso la nostra Amadori Academy che, nel solo 2021, ha erogato oltre 54 mila ore di formazione ad ogni livello. Continueremo a investire in questo ambito strategico per tutti i dipendenti. Il nostro obiettivo è crescere insieme alle nostre persone».

Questo piano di assunzioni su larga scala è coerente con la crescita a doppia cifra di Amadori che, grazie a un ambizioso piano di investimenti, punta a raggiungere i 2 miliardi di euro di fatturato nei prossimi 5 anni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
edizione Cesena

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 22/11/2022
Pagina 2
Foglio 1

Cesena **Le sfide dell'economia**

Amadori cresce e offre 700 posti di lavoro

Avviato un percorso di ricerca personale per gli stabilimenti di Cesena, Santa Sofia e Teramo: dal magazziniere all'ingegnere

Dal clamoroso licenziamento per assenteismo della nipote del fondatore all'addio dell'amministratore delegato, al Gruppo Amadori non sono certo mancate le fibrillazioni interne in questi ultimi mesi. Ma nonostante ciò l'azienda va a gonfie vele e continua a crescere, incrementando anche gli organici in maniera sensibile. L'azienda di San Vittore leader delle carni bianche ha infatti avviato un percorso di ricerca personale e assunzione per oltre 700 persone da oggi e per i prossimi mesi, su tutti i siti principali della sua filiera integrata. Le nuove assunzioni avverranno in particolare in Romagna, negli stabilimenti di Cesena, Santa Sofia oltre che in Abruzzo, a Mosciano Sant'Angelo in provincia di Teramo. Amadori comunica in una nota di essere alla ricerca di figure ad ogni livello professionale: dagli addetti alla produzione ai magazzinieri, da figure tecniche e ingegneristiche legate alla manutenzione a diversi ruoli tecnico-amministrativi, oltre a figure in ambito HR, Marketing, IT e commerciale. Per facilitare il processo di selezione, Amadori ha riprogettato tutta la sezione "Lavora con Noi" del sito (https://www.amadori.it/lavora-con-noi), all'interno del quale si possono trovare tutte le opportunità di lavoro e a cui ci si può candidare. La sezione è completata da una serie di informazioni integrative e interviste ai dipendenti, che mirano a raccontare nel dettaglio la diversificata offerta professionale di Amadori su tutta la filiera produttiva.

«Questa importante campagna di recruiting – afferma l'azienda – conferma la strategia di sviluppo e crescita che Amadori sta perseguendo da diversi anni e che intende portare avanti attraverso importanti investimenti strategici, che stanno rendendo sempre più innovative e tecnologicamente avanzate le strutture produttive del Gruppo».

L'OBIETTIVO

Il piano di assunzioni conferma la strategia di sviluppo verso due miliardi di euro di fatturato nei prossimi cinque anni

«Il gruppo Amadori dà lavoro oggi a quasi 9.500 persone, di cui 51% donne e il 49% uomini, in rappresentanza di oltre 80 nazionalità differenti: una comunità varia e integrata, che rappresenta la nostra forza ed esprime al meglio i valori aziendali – dichiara Flavio Amadori, presidente di Amadori spa – Investiamo da anni nella formazione professionale, attraverso la nostra Amadori Academy che, nel solo 2021, ha erogato oltre 54 mila ore di formazione ad ogni livello. Continueremo a investire in questo ambito strategico per tutti i dipendenti. Il nostro obiettivo è crescere insieme alle nostre persone».

Il piano di assunzioni si inserisce nella strategia di crescita di Amadori che, attraverso un ambizioso piano di investimenti, punta a raggiungere i 2 miliardi di euro di fatturato nei prossimi 5 anni. L'azienda, nata nel 1969 e da sempre specialista del settore avicolo, con una quota di mercato di circa il 30% sul totale carni avicole in Italia, sta estendendo la propria offerta a tutto il campo delle proteine: bianche, rosa e verdi. Amadori gestisce una filiera integrata formata da 6 stabilimenti di trasformazione alimentare, 5 incubatoi, 4 mangimifici e 1 in conto lavorazione, oltre 800 allevamenti sia a gestione diretta che in convenzione, 3 piattaforme logistiche e 19 centri di distribuzione fra filiali e agenzie..

Nella foto: Flavio e Denis Amadori, rispettivamente presidente e vicepresidente del gruppo

FOCUS

Successo sul mercato e in tv

La notorietà del marchio spinta dalla popolarità del fondatore Francesco

1 La nascita
L'azienda Amadori è stata fondata nel 1969 da Francesco Amadori e dal fratello Arnaldo (morto nel 2017 in Brasile dove si era trasferito da tempo). Fin dall'inizio il gruppo si è caratterizzato per la cura della filiera dall'allevamento fino alla distribuzione del prodotto.

2 La pubblicità
Il gruppo ha riportato una crescita costante diventando leader nel comparto agroalimentare. La notorietà del marchio è legata in larga parte alla figura iconica del fondatore Francesco Amadori, divenuto popolarissimo attraverso le pubblicità televisive.

3 I vertici attuali
Il gruppo si articola in una complessa rete di società e cooperative. La capofila comunque è saldamente controllata dai fratelli Flavio e Denis Amadori, figli del fondatore Francesco.

Donazione all'Ausl Romagna

Un manichino pediatrico per la formazione sanitaria

L'associazione 'Il Germoglio' in collaborazione con altri ha raccolto 350mila euro per un nuovo reparto

C'è un filo di solidarietà che lega il reparto di oncoematologia pediatrica dell'ospedale Infermi di Rimini alla città di Cesena. È un rapporto speciale che va oltre il legame del reparto riminese con il resto del territorio dell'Ausl Romagna. Infatti sei anni fa l'azienda Amadori, dopo aver toccato con mano il beneficio che una struttura altamente specializzata può dare anche in casi estremi, diede vita all'associazione 'Il Germoglio' che nel novembre 2021 ha ottenuto il riconoscimento di Onlus. Il Germoglio collabora fin dall'inizio con l'Arop (Associazione riminese oncoematologia pediatrica) per dare una risposta all'esigenza formativa dell'Oncoematologia pediatrica della Romagna, attiva presso l'ospedale Infermi di Rimini e per sostenere finanziariamente la ricerca medico-scientifica nel settore oncologico pediatrico. La sfida più importante che si trova ad affrontare l'associazione Il Germoglio è la ristrutturazione del Day-hospital del reparto di Oncoematologia pediatrica dell'ospedale Infermi di Rimini che prevede interventi strutturali e funzionali in un'area di 600 metri quadrati con una previsione di spesa di 600.000 euro. L'estate scorsa si è svolta al Grand Hotel di Rimini una serata di gala per raccogliere fondi, organizzata dal Germoglio in collaborazione con Cia-Conad e Arop. Grazie alla collaborazione di altre realtà come For (Fondazione Orogel Fruttadoro) e la società calcistica Cesena Fc, finora sono stati raccolti 325.000 euro, per cui sarà necessario continuare a sostenere l'impegno per raggiungere la cifra preventivata. Negli ultimi mesi, inoltre, l'associazione Il Germoglio ha effettuato la donazione all'Ausl della Romagna un manichino pediatrico destinato alla formazione del personale sanitario, dedicato alla prevenzione e cura dei più piccoli nell'ambito delle unità operative pediatriche di tutta l'Ausl Romagna, e ha contribuito in modo determinante all'acquisto di una carrozzina elettronica che consentirà a una ragazzina affetta da atrofia muscolare spinale di muoversi con una notevole libertà all'esterno. Il direttore generale dell'Ausl Romagna, Tiziano Carradori, ringraziando i donatori, ha affermato: «Queste espressioni di solidarietà, rappresentano oltre che un aiuto concreto, attestazioni di fiducia e riconoscimento dell'impegno che quotidianamente i professionisti e l'organizzazione dedicano alle persone. Per questo vogliamo rinnovare tutta la nostra più profonda riconoscenza».

Denis Amadori, Roberto Romagnoli, Roberta Pericoli, Enzo Lattuca, Mattia Altini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
edizione Ravenna

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 22/11/2022
Pagina 3
Foglio 1

Amadori, maxi ricerca di personale: 700 nuovi lavoratori da assumere

Non servono solo operai
C'è particolare attenzione
al comparto dei tecnici

CESENA
Il gruppo Amadori ha avviato in queste ore un importante percorso di ricerca personale e assunzione per oltre 700 persone. I posti di lavoro sono di varia natura e sono spalmati su tutti i siti principali della filiera aziendale: in particolare in Romagna, per gli stabilimenti produttivi di Cesena e Santa Sofia, ma anche per i siti in Abruzzo, a Mosciano S. Angelo e per le altre sedi in tutta Italia.

I nuovi settecento posti sono di differenti tipologie. Si va dagli operai ai commerciali per la vendita dei prodotti. Ma c'è particolare attenzione anche per il comparto tecnico che deve essere in grado di far funzionare o di riparare i tanti macchinari ed impianti che caratterizzano la variegata produzione ed alimentazione energetica che Amadori muove in campo avicolo.

Gli impianti più nuovi, a Santa Sofia, sono ancora a caccia di parte del centinaio di nuovi lavoratori che già erano ricercati dall'estate scorsa.

L'OBIETTIVO DICHIARATO È RAGGIUNGERE I DUE MILIARDI DI FATTURATO

Per facilitare il processo di selezione, Amadori ha riprogettato tutta la sezione "Lavora con Noi" del suo sito internet (https://www.amadori.it/lavora-con-noi), all'interno del quale si possono trovare tutte le opportunità di lavoro e a cui ci si può candidare. All'interno è segnalato oltre al tipo di lavoratore ricercato anche la sede di lavoro.

Una zona di lavorazione carni interna all'azienda

La sezione è completata da una serie di informazioni integrative e interviste ai dipendenti, che mirano a raccontare nel dettaglio la diversificata offerta professionale che Amadori propone lungo tutta la sua filiera integrata.

«Questa importante campagna di recruiting conferma la strategia di sviluppo e crescita che stiamo perseguendo da diversi anni - spiega Amadori in una nota - e che intendiamo portare avanti attraverso importanti investimenti strategici, che stanno rendendo sempre più innovative e tecnologicamente avanzate le strutture produttive del Gruppo».

Ad ora il gruppo Amadori dà lavoro oggi a quasi 9.500 persone, di cui 51% donne e il 49% uomini, in rappresentanza di oltre 80 nazionalità differenti: «Una comunità varia e integrata, che rappresenta la nostra forza ed esprime al meglio i valori aziendali - ha dichiarato Flavio Amadori, presidente di Amadori Spa - Investiamo da anni nella formazione professionale, attraverso la nostra Amadori Academy che, nel solo 2021, ha erogato oltre 54 mila ore di formazione ad ogni livello. Continueremo a investire in questo ambito strategico per tutti i dipendenti. Il nostro obiettivo è crescere insieme alle nostre persone».

Questo piano di assunzioni su larga scala è coerente con la crescita a doppia cifra di Amadori che, grazie a un ambizioso piano di investimenti, punta a raggiungere i 2 miliardi di euro di fatturato nei prossimi 5 anni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.